

suoi studi <sup>(1)</sup>, e che d'altra parte bisogna non fermarsi alla materialità delle carte, ma dall'ente che le ha prodotte discendere ad esse per determinarne la funzione e il valore, a questa così detta prefazione s'impone precisamente il compito d'illustrare l'istituto nei rapporti con le sue carte, cioè di studiarne il funzionamento con una minuzia ignota alle altre discipline, perchè solo attraverso questa minuta e pur comprensiva ricostruzione di un ufficio, di una magistratura, di una funzione, insomma, è possibile dare un senso e un valore alle carte che di essa ci son rimaste e che, incapaci di vita autonoma, non possono esser vivificate se non dal concetto di *relazione*.

Lo studioso il quale consultì un inventario redatto con questi criteri non dovrà dunque correre all'elenco (la « lista della lavanderia », dice un mio amico bibliotecario), saltando a piè pari la pretesa prefazione, con la scusa magari che altri ha già scritto su quel medesimo argomento press'a poco le medesime cose, perché, anche se ciò fosse vero (e difficilmente lo è), diverso sarà in ogni caso il punto di vista: ché dagli scritti precedenti si potranno certo ricavare utili notizie per la storia dell'istituto cui l'archivio appartiene, ma solo da quello dell'archivista, il quale ha tenuto costantemente davanti agli occhi l'attività di quell'istituto in relazione con le sue carte (ricercando, cioè, quali tra le sue funzioni erano produttive d'archivio e in che modo la produzione avveniva) sarà possibile ricavare i dati necessari per eseguire nel modo meno empirico la ricerca dei documenti e delle serie che si desiderano consultare. L'elenco potrà poi servire per conferma, per la constatazione delle possibili lacune nelle serie, per informazione dello stato in cui le serie medesime son giunte fino a noi, per mille altri usi, tutti però accessori rispetto alla funzione principale che è assolta da quella così detta prefazione, regolarmente saltata o distrattamente letta... perché ripete cose già dette.

Che cosa e come bisogna fare, in qual modo si deva procedere, di quali sussidi servirsi, qual metodo tenere per redigerla, è altra questione, che

<sup>(1)</sup> Questa affermazione non è affatto esagerata, come forse potrebbe sembrare. Chi, infatti, dalla semplice lettura dell'elenco, può capire che cosa siano (prendo un esempio a caso) le *Lezze* del Giudice del proprio a Venezia, i *Kleinere Protokolle* o *Rapularia* del Reichshofrat a Vienna? Né si potrebbe ragionevolmente pretendere che i 228 mazzi delle prime, i 108 volumi dei secondi, i 62 fascicoli degli ultimi fossero descritti uno per uno, col loro bravo *incipit* e la misura in millimetri, cosa che, fra l'altro, dato il carattere di quel materiale, non ci direbbe nulla di nulla. Ma se di queste serie io spiego la funzione e il modo con cui si son formate e la relazione che hanno con l'ufficio da cui provengono, ecco che quel séguito di suoni più o meno comprensibili si muta in viva rappresentazione storica, della quale il ricercatore sa se deve o no tener conto per i suoi studi.

esula dalla limitazione e dalla ristrettezza della dottrina archivistica: ché, in questo caso, l'archivista per adempiere coscienziosamente il suo ufficio deve mutarsi in storico, e intorno allo studio delle relazioni delle carte fra loro, cioè della loro comune relazione con l'istituto che le ha prodotte, spendere la medesima somma di fatica, d'intelligenza, di dottrina che solitamente lo storico mette a servizio di argomenti meno modesti. Dal che deriva la conseguenza che più egli sa fare il mestiere dello storico, meglio è capace di fare il proprio, e deriva anche, sia detto incidentalmente, la condanna dell'idea dell'archivista perennemente occupato ad ammucciare una scheda sull'altra, che ancora una venticinquina d'anni or sono sembrava quella dell'archivista modello e faceva guardare con non celato sospetto coloro i quali non sapevano rinunciare a valersi delle carte che avevano in consegna per fare qualche cosa di diverso da un'interminabile « lista della lavanderia » <sup>(1)</sup>.

GIORGIO CENCETTI

### Bibliografia Carducciana (1835-1860)

Questo saggio si limita al periodo della vita del Carducci anteriore alla sua nomina d'insegnante nell'Ateneo bolognese, a quel periodo cioè che ho cercato di ricostruire, seguendo attraverso una ricca documentazione la formazione spirituale del Poeta, nel recentissimo volume zanichelliano *Carducci giovane* (pp. X-392). In questo, anzi, avrebbe dovuto comparire come nota bibliografica, in appendice, se da un lato l'ampiezza del libro non mi avesse sconsigliato dal varcare il numero delle pagine ad esso consacrate, e dall'altro il copioso elenco degli studi e articoli esaminati non mi avesse fatto comprendere la opportunità di pubblicarlo distinto e indipendente dal volume.

Quel periodo, ormai, è stato da tanti e in ogni suo momento così amorosamente investigato, che specialmente dopo la pubblicazione dei *Primi*

<sup>(1)</sup> Con ciò non s'intende, naturalmente, condannare senz'appello quel talora utilissimo strumento di ricerca, che son gli schedari, specie per quelle serie dalle quali la natura o l'opera dell'uomo ha fatto scomparire o grandemente ridotto l'organicità, come potrebbero essere, per esempio, i « Diplomatici » degli archivi toscani o la serie d'istrumenti degli archivi privati e monastici emiliani. Senza dire che la scheda è presupposto necessario per la redazione di quegli altri utilissimi strumenti che sono gli indici e i repertori.

versi, delle *Prose giovanili* e delle lettere fino al 1860 (*Lett.* I e II) a tutti gli studiosi del grande Versiliese sembrerà, più che tempestivo, utile dare in un elenco la indicazione di tutti gli scritti sul periodo stesso. Sono un cinquecento; ma non ho la presunzione di essere riuscito a raccogliermi tutti; in un campo così vasto e con la difficoltà talvolta insormontabile di conoscere e consultare tutte le riviste e tutti i giornali della Penisola è impossibile che non sfuggano articoli, anche importanti, al più sagace ed esperto ricercatore. Ma, pur con le inevitabili omissioni che il saggio avrà, ho speranza che possa riuscire di utile guida a quanti vorranno conoscere direttamente in mezzo a quali penose vicende di famiglia e a quali contrasti di correnti e contrarietà di ambiente si è svolta e maturata la formazione spirituale del giovane artista.

Questi studi sono elencati in quattro gruppi: nel primo tutti gli scritti del Carducci in due sezioni, una con le prose e le poesie composte da lui nel periodo anteriore alla nomina bolognese, l'altra con le prose e le poesie contenenti passi o allusioni autobiografiche riferentisi a quel periodo. Nella prima sezione però mi limiterò a completare la utilissima e precisa *Bibliografia degli scritti di G. C.* (dal 1852 al 1860), compilata da GIUSEPPE RIGHI e LINA RIGHI (Bologna, Zanichelli, 1930), che elenca e descrive tutte le edizioni dei versi e delle prose uscite negli anni 1852-1860, prendendo in esame i volumi della nuova Edizione Nazionale che riportano scritti giovanili del C. ed alcune antologie di scritti carducciani.

Nel secondo gruppo indicherò gli studi sul C. di carattere però generale, d'indole e biografica e artistica e bibliografica, limitandomi a quelli che, a mio parere, è necessario conoscere per comprendere bene il lento faticoso progredire del Poeta nel cammino dell'arte e della vita.

Nel terzo gli studi riguardanti la vita del C. e dei suoi congiunti, i suoi rapporti cogli amici e cogli avversari, la corrispondenza ecc.

Nel quarto gli studi sugli scritti giovanili del C.

È superfluo ricordare che questi raggruppamenti hanno un valore piuttosto relativo, perchè una distinzione netta, specialmente fra gli studi sull'uomo e quelli sullo scrittore, non è possibile, più d'uno studio essendo dedicato ad un tempo e alla vita e alle opere del C.; perciò nella divisione si è tenuto conto del carattere prevalentemente biografico o artistico presentato dallo studio.

Infine avverto che ricordando gli scritti del C. mi riferisco sempre alla nuova Edizione Nazionale, che ha già raggiunto i 28 volumi, indicandola col solo numero romano, e ai due primi volumi delle *Lettere*, pubblicate di recente (le indico con *Lett.*).

I.

a)

1. *Primi versi*; vol. I della Edizione Nazionale delle *Opere* di G. C., Bologna, Zanichelli, (1935), pp. XI-596.  
Comprende i versi del C. dal maggio 1848 al dicembre 1859, e tra questi le *Rime di San Miniato* (Ristori, 1857), pp. 1-103.
2. *Juvenilia e Levia Gravia*; vol. II (1935), pp. VI-477.  
103 componimenti poetici di questo volume vanno dall'ottobre 1850 al dicembre 1860, cioè tutte le *Juvenilia*, eccettuati il *Prologo* (pp. 3-10), il son. III del libro I, del 1866 (p. 13) e la *Licenza* (p. 241). Di essi una buona parte è il rifacimento, più o meno profondo, delle *Rime*. Del gruppo *Levia Gravia* risale al periodo anteriore al 1861 una parte del polimetro *Le nozze* (pp. 309-17), cioè i versi 75-109, 161-196, già comparsi col titolo *A una sposa* in *Rime di San Miniato* (vedi I, 34-37), e i vv. 97-176 del carme *I Poeti di parte bianca* (pp. 318-29), editi, pur essi, nelle *Rime sanminiatesi* col titolo *La bellezza ideale* (I, 60-63). Nel gruppetto delle *Poesie aggiunte* appartengono al 1860 i due frammenti *Dante a Ravenna* (p. 407), *Garibaldi* (p. 408), *Sonettessa in persona di quel messere* ecc. (pp. 409-12).
3. *Giambi ed epodi e Rime nuove*; vol. III (1935), pp. 443.  
Dell'agosto 1851, rifatto nel 1874, è il son. *Di notte* (p. 170).
4. *Odi barbare*; vol. IV (1935), pp. 378.  
Nell'*Aggiunta di poesie* il canto *Al Re*, del 1859 (pp. 289-90).
5. *Prose giovanili*; vol. V (1936), pp. 582.  
Comprende scritti in prosa che vanno dal novembre 1851 al maggio, 1860, e la prolusione alle lezioni nella Università di Bologna, che esce dai limiti del nostro periodo. Gli scritti sono raggruppati in *Orazioni e Discorsi* - *Scritti polemici* - *Scritti di letteratura e di erudizione* - *Lezioni* - *Appendice* (*Manifesto al popolo di Piancastagnaio per il colera del 1855* - *Avvertenza per una edizione delle «Poesie» del Parini*).
6. *Primi saggi*; vol. VI (1935), pp. 509.  
Appartengono al periodo 1857-60 gli studi *Lorenzo de' Medici* (pp. 103-52) - *Alessandro Tassoni* (pp. 205-38) - *Salvator Rosa* (pp. 239-307) - *Di alcune delle opere minori di Vittorio Alfieri* (pp. 369-97), che erano stati pubblicati come prefazione ai volumetti della collezione *Diamante* - *Poesie di Lorenzo de' Medici*, 1858; *La Secchia rapita* di Alessandro Tassoni, 1858; *Satire, Odi e Lettere* di Salvator Rosa, 1860; *Satire e Poesie minori di Vittorio Alfieri*, 1858 e *Del Principe e delle Lettere* con altre poesie di Vittorio Alfieri, 1859.
7. *Il Poliziano e l'Umanesimo*; vol. XII (1936), pp. 392.  
Lo studio *Delle poesie toscane di messer Angelo Poliziano* (pp. 135-375), che comparve come prefazione al volumetto *Le stanze l'Orfeo e le rime di messer ANGELO POLIZIANO*, Barbèra, 1863, è del periodo 1857-63.

8. *Poeti e Figure del Risorgimento*: serie prima; vol. XVIII (1937), pp. 442.

Del 1858 è lo studio *Vincenzo Monti* (pp. 123-50), che compare come prefazione a *Le poesie liriche* di V. M., Barbèra, 1858; del 1859 lo studio *Giuseppe Giusti* (pp. 259-323), prefazione alle *Poesie* di G. G., Barbèra, 1859.

9. *Ceneri e Faville*, serie prima; vol. XXVI (1938), pp. 385.

Del 1848 un indirizzo *A Leopoldo II per l'istituzione della Guardia civica*, (p. 3), già stampato da D. Manetti, *Un dramma in casa Carducci*, Bologna, Cappelli, 1927, (p. 67); del 1855 un *Regolamento sanitario per il colera del 1855 in Pian Castagnaio* (pp. 4-16) già pubblicato da G. Fatini, *La prima giovinezza di G. C.*, Città di Castello, Lapi, 1914, (pp. 200-210); del 1856 un *Frammento sul Medio-Evo* (pp. 17-19), prima redazione della dissertazione *Della poesia cavalleresca* (V, pp. 415-40); uno studio *Del culto interno ed esterno* (pp. 20-35), già stampato da L. Chiarini, in G. C. *Lettere a G. Chiarini*, Milano, Bestetti, 1931 (pp. 115-23); tre epigrafi (pp. 347-49) del 1851, 1857, 1857; *A Vittorio Emanuele II Canzone* di G. C. (p. 36) del 1859: un'avvertenza premessa all'opuscolo *A V. E., canzone* di G. C., già stampata da G. e L. Righi, *Bibliografia* ecc., (p. 30) e da G. Mazzoni, in *L'Ape I* (serie IV), 1937 n. 11.

10. *Primizie e reliquie*. Dalle carte inedite, per cura di G. Albini e A. Sorbelli, Bologna, Zanichelli, pp. XXXIX (prefaz. di G. Albini), 382.

Comprende scritti dal 1848 al 1900; quelli fino al 1860 vanno sino alla pag. 279; ricompaiono tutti nei voll. I, II, V della nuova edizione nazionale, tranne i nn. V, *Appunti autobiografici* (pp. 13-15); XVI, *Appunti autobiografici* (pp. 45-47); XXVIII, *Epigrammi ed Epitafj tradotti* (pp. 67-71); XXX, *Volgarizzamento dell'ode II di Anacreonte* (pp. 74-75); XXXV, *Volgarizzamento metrico dell'ode XL di Anacreonte* (pp. 80-81); LII, *Il dono*: Traduzione di un epigramma latino del Navagero (p. 131); LVII, *Ricordi autobiografici* (pp. 163-166); LVIII, Traduzione del canto tedesco di Körner, intitolato la *Caccia di Lützowe* (p. 166); LIX, *Il ruscello*. Ballata svedese di Runeberg tradotta da G. A. Carducci (p. 168); LXII, *Versione* d'un epigramma di Giovanni Secondo (p. 185); LXXI, Traduzione in versi dal «*Teti e Pelco*» di Catullo (pp. 204-07); LXXV, *Incipit Vita nova Josue Carducci* (pp. 214-24): sono note autobiografiche.

b)

1. *Lettere*, vol. I, 1850-1858, Zanichelli (1938), pp. 355.

Comprende 148 lettere del C. dalla prima del 24 dicembre 1850 a F. Travaglini a quella del 1858 a Ferd. Serafini.

22 di queste lettere erano già state pubblicate in *Lettere di G. C. MDCCCLIII - MCMVI*, Bologna, Zanichelli, 1911 (pp. 1-55) e una in *Lettere di G. C. Alla Famiglia e a Severino Ferrari*, Bologna, Zanichelli (1913); quest'ultima è diretta A. Elvira Menicucci (pp. 1-7), in data 18 ottobre 1853.

2. *Lettere*, vol. II, 1859-1861, Zanichelli (1939), pp. VIII-407.

Le prime 97 lettere vanno dal 17 gen. 1859 al 5 novembre 1860; di esse quella del 23 agosto 1860 al Chiarini era già stata pubblicata in *Lettere di G. C.*, 1911, pp. 56-58 e quelle alla moglie, del 10 e 31 gennaio 1860 nelle *Lettere di G. C. Alla famiglia*, ecc. (pp. 7-9); le lettere al Chiarini tanto di questo volume quanto del precedente erano state pubblicate da Luigi Chiarini; vedi III, *Luigi Chiarini*.

3. Oltre alla maggior parte delle poesie comprese nel 1° volume della Edizione Nazionale, che naturalmente offrono numerosi elementi autobiografici, debbono essere tenute presenti, per gli accenni autobiografici riferentisi al periodo giovanile, le seguenti poesie:

*Per Val d'Arno* (II, 291) - *In morte di Pietro Thouar* (293-95) - *Rimembranze toscane* (432) - *Avanti! Avanti!* (III, 59-65) - *Intermezzo* (115-43) - *Traversando la Maremma Toscana* (197) - *Nostalgia* (215-16) - *Rimembranze di scuola* (265-67) - *Idillio Maremmano* (271-73) - *Davanti San Guido* (280-85) - *Nozze di maggio* (286-87) - *Una sera di San Pietro* (IV, 100) - *Pe 'l Chiarone da Civitavecchia* (101-04) - *Sogno d'estate* (123-24) - *Colli toscani* (125-26) - *A Castagneto* (291) - *Gin e Cinepri* (298) - *Idillio di San Giuseppe* (302).

4. Alle pagine e ai riferimenti autobiografici che si trovano, numerosi, e nelle note che accompagnano alcune poesie dei volumi *Primizie e reliquie*, *Primi versi*, *Juvenilia e Levia Gravia* e nella raccolta *Prose giovanili* (V), specialmente negli *Scritti polemici*, vanno aggiunte le notizie autobiografiche e le osservazioni allusive alla vita del Poeta nella sua preparazione culturale che sono sparse nei volumi dell'edizione nazionale, cioè:

5. nel vol. XVIII: *Il veggente in solitudine di Gabriele Rossetti* (pp. 239 sgg.): per gli anni 1846-52 (pp. 241-42); *Giuseppe Giusti* (pp. 259 sgg.): il C. ragazzo lettore delle poesie del G. (295-96); *Goffredo Mameli* (pp. 357 sgg.): il C. ragazzo s'entusiasma al canto dell'inno *Fratelli d'Italia* (p. 397-99).

6. nel vol. XIX: *Decennale dalla morte di Giuseppe Mazzini* (pp. 9 sgg.): il C. ricorda l'impressione provata alla notizia che il Mazzini era arrivato a Roma, nel marzo del 1849, e i suoi sfoghi antiaustriaci a Firenze nell'estate 49 (pp. 9-10); *G. T. Gargani* (pp. 310 sgg.): commemorazione dell'amico morto giovane.

7. nel vol. XX: *A proposito di alcuni giudizi su A. Manzoni* (pp. 297 sgg.): nato di padre manzoniano il C. non è manzoniano (pp. 299-

- 303): dalla madre nel 1847 intese i versi del Berchet (pp. 336-37). *Alessandro Manzoni* (pp. 377 sgg.): perchè da giovane fu antimanzoniano (pp. 395-96); imparò la lingua direttamente dal popolo (pp. 415-16); mandò a memoria tutti gli Inni sacri del Manzoni (pp. 421-22).
8. nel vol. XXIV: *Ricordo d'infanzia* (pp. 3-4): un atto e una parola di ribelle.  
*Primo passo* (pp. 5 sgg.): il primo tentativo poetico;  
*Le Risorse di San Miniato al Tedesco e la prima edizione delle mie Rime* (pp. 13-37): arguta descrizione del soggiorno sanminiatese e perchè il C. pubblicò le *Rime*;  
*Prefazioni* (pp. 39-48): ricorda la preparazione dei volumetti per il Barbèra e come pervenne « a comporsi l'esemplare della sua prosa »;  
*Raccoglimenti* (pp. 49-62): sui suoi primi versi e sulle battaglie da essi provocate;  
*Juvenilia* (pp. 63-83): su le *Rime* del 57, *Alla Croce di Savoia*, le relazioni col Salvagnoli e col Mamiani, la sua vita povera e triste, la nomina a insegnante; perchè non potè andar volontario nelle guerre d'indipendenza, ecc.;
- Polemiche sataniche* (pp. 85 sgg.): ricorda certe poesie religiose composte da giovane (pp. 113-16);  
*Giambi ed Epodi* (pp. 145 sgg.): sui sentimenti politici del C. nel 1859 e 1860 (pp. 148-49);  
*Critica e arte* (pp. 174 sgg.): sulla sua polemica col Fanfani (pp. 179-180).
9. nel vol. XXV: *Discorsi politici* (pp. 4 sgg.): aderì nel 1860 alla Monarchia sabauda (p. 36);  
*Schermaglie di letteratura* (pp. 53 sgg.): sulla sua nomina a professore (pp. 60-61);  
*A Fucecchio, in un banchetto per Giuseppe Montanelli* (pp. 310 sgg.): come giovanetto vide col padre il Montanelli a Pisa e a Livorno (p. 311).
10. nel vol. XXVI: *A proposito di certe grammatiche* (pp. 78-81): ricorda l'insegnamento grammaticale ricevuto da un prete in Maremma; *Intolleranze*. Lettera che fu stampata ma non pubblicata (pp. 325-26): a proposito d'un sonetto scritto da ragazzo ricorda nonna Lucia.

11. nel vol. XXVII: *Primavera cinese* (pp. 318-19): sul rifacimento d'un'ode cinese, fatto nel 1853.
12. nel vol. XXVIII: *Pensiero nostalgico* (pp. 280-81): va col pensiero alla Maremma.  
*Lettera al Direttore del Carlino* (pp. 328-29): dichiara pura invenzione il racconto riportato nel *Resto del Carlino* del 27 nov. 1897 sulla *Bionda Maria*.
13. G. Carducci. *Pagine autobiografiche*, scelte e annotate da Giuseppe Lipparini, Bologna, Zanichelli (1921), pp. 310.  
Riguardano il periodo 1835-1860 le pp. 1-72, che riportano passi di lettere, di studi e poesie riferentisi a quegli anni, cioè *Primo ricordo* (XXIV, pp. 3-4) - *Sogno d'estate* (IV, 123-24) - *Davanti San Guido* (III, 280-85) - *La grammatica* (XXVI, 78) - *Rimembranze di scuola* (III, 265-67) - *Il nonno paterno* (lett. del 17 giugno 1877 in *Lettere alla famiglia*, pp. 66-88) - *Prime battaglie* (XX, 299) - *Idillio maremmano* (III, 271-73) - *Primo passo* (XXIV, pp. 5 sgg.) - *A Elvira Menicucci* (Lett. I, 73 sgg.) - *Fra i colerosi* (Lett. I, 103 sgg.) - *Alla Scuola Normale* (Lett. I, 145 sgg.) - *L'esame di magistero* (Lett. I, 172 sgg.) - *In morte del fratello* (II, 28-33) - *Per la morte del padre* (Lett. I, 300 sgg.) - *Le «risorse» di San Miniato al Tedesco* (XXIV, pp. 13 sgg.) - *A Felice Tribolati* (II, 85) - *Il Cinquantanove* (XXIV, 70 sgg.) - *Prime opere* (XXIV, 41 sgg.) - *Alla moglie* (Lett. II, 43-44) - *La nomina all'Università di Bologna* (Lett. II, 130-131).
14. G. C. *Prose scelte* con introduzione e note a cura di L. BIANCHI e P. NEDIANI, Bologna, Zanichelli, 1935.  
Nelle pp. 1-52 sono riportati i passi:  
*Ricordi autobiografici* (da *Primizie e R.*, pp. 163-65) - *Ricordo d'infanzia* (XXIV, pp. 3-4) - *Appunti autobiografici* (da *Prim. e R.*, pp. 45-47) - *A Bolgheri: Letture e prodezze* (XX, pp. 299 sgg.) - *Nel 1849. La notizia a Castagneto e in Firenze del Mazzini in Roma* (XIX, pp. 9 sgg.) - *Primo passo* (XXIV, pp. 5 sgg.) - *Iddio m'aiuti* (V, pp. 97-98) - *Un elogio funebre* (Lett. I, pp. 75 sgg.) - *Assistenza ai colerosi* (Lett. I, pp. 103-04) - *Esame e allegria* (Lett. I, pp. 173-174) - *Le Risorse di San Miniato al Tedesco* (XXIV, pp. 13 sgg.) - *Morte del padre* (Lett. I, pp. 300-01) - *Povertà e lavoro* (XXIV, pp. 42-43) - *L'ode alla Croce di Savoia* (XXIV, pp. 72-75) - *Come formò il suo scrivere in prosa* (XXIV, pp. 45-47).

II.

1. OR. BACCI, G. C. e la sua opera di storico, nell'*Arch. storico ital.*, s. V, t. XXXIX, I, 1907.  
Utile per conoscere lo studioso della storia, che fu la fonte ispiratrice di gran parte della poesia carducciana.
2. ANT. BALDINI, C. prosatore, in *N. A.* del 1° luglio 1935, pp. 61 sgg.; lo studio è riportato nel volume *Discorsi nel centenario della nascita*, a cura della R. Università di Bologna, Bologna, Zanichelli, 1935, pp. 149-180.  
Ottimo saggio sul carattere e sul valore della prosa del C.
3. PIERO BARGELLINI, G. C., Brescia, Morcelliana, 1934, pp. 375; 2ª ediz. 1935, pp. 526, con l'aggiunta di due nuovi capitoli, di una prefazione esplicativa e di un'appendice polemica.  
Una nota bibliografica correda ogni capitolo di questa ricostruzione dell'uomo C., che al suo apparire suscitò una vivace polemica per lo spirito non sempre aperto e sereno onde parve animata, in modo tale che la figura del C. ne esce piuttosto rimpicciolita. Nell'*Appendice polemica* (pp. 387-458) il B. si difende dai rilievi fattigli da alcuni critici.
4. LOR. BIANCHI e PAOLO NEDIANI, G. C., *Prose scelte*, con introduzione e note a cura di L. B. e P. N., Bologna, Zanichelli, 1935, pp. CXXVI, 362.  
L'introduzione è un agile e vivo profilo del « grande artiere »; la scelta s'inizia coi *Richiami autobiografici*, che per le pp. 5-56 si riferiscono al periodo giovanile; v. I, b, 14.
5. U. BRILLI e S. FERRARI, *Bibliografia delle principali opere di G. C.*, nel volume G. C., *Odi barbare*, Bologna, Zanichelli, 1880.  
Utile elenco, per quanto incompleto.
6. U. BRILLI e GIOV. ZIBORDI, *Nel mondo lirico di G. C.*, Bologna, Zanichelli, 1911, pp. 199.  
A pp. 1-137, del B. *La coscienza poetica di G. C.*, uno studio che ripete all'incirca la bella commemorazione fatta dal B. a Grosseto, con l'aggiunta di altri due discorsi; dello Z. *Dio e la Chiesa nel C.* e *La campagna nella poesia del C.* Vedi III. BRILLI.
7. NAT. Busetto, G. C. nel suo tempo e nella sua poesia, Roma, Albrighi, Segati et C., Città di Castello, 1935, pp. XI, 411.  
Esposti i lineamenti della vita del C., lo inquadra nel suo tempo delineando i « Caratteri e limiti del romanticismo carducciano » e l'« Unità spirituale classico-romantica della personalità carducciana », e ne studia la poesia nella triplice fase di umanistica (delle *Juvenilia*), realistica (dei *Giambi ed Epodi*), classico-romantica (delle *Rime Nuove e Odi barbare*).

8. L. M. CAPELLI, *Dizionario carducciano*, voll. 2, Livorno, Giusti, 1913, pp. 77 e 117.  
Modesto commento di tutte le poesie del C., eccettuate le *Juvenilia*.
9. GIUS. CHIARINI, G. C. *Impressioni e ricordi*, Bologna, Zanichelli, 1901.  
Impressioni e ricordi di un amico, che sa però giudicare obiettivamente.
10. GIUS. CHIARINI, *Memorie della vita di G. C. (1835-1907)*, Firenze, Barbèra, 1920 (3ª ediz.), pp. 506.  
Nonostante la demolizione tentata dall'Evangelisti (vedi III, EVANGELISTI), questa biografia resta fondamentale per conoscere il C.
11. B. CROCE, G. C. Studio critico, Bari, Laterza, 1939 (3ª ediz.), pp. 155.  
Ristampa dei saggi sul C. pubblicati prima nella *Critica*, poi nel vol. II de *La Letteratura della nuova Italia*, Bari, Laterza, 1914 e 1929, con l'aggiunta di altri studi carducciani, cioè:  
« L'anticarduccianesimo postumo - Le varie tendenze e le armonie e disarmonie di G. C. - Lo svolgimento della poesia carducciana. - Il C. pensatore e critico. - Sono studi fondamentali, anche se accettabili con qualche riserva, specialmente nella valutazione della poesia e nella dimostrazione che la critica letteraria del C. abbia poca consistenza.
12. AL. D'ANCONA, *Commemorazione di G. C. tenuta in Campidoglio il 14 aprile 1907*, Milano, Treves, 1907; ristampata nel vol. *Ricordi ed affetti*, Milano, Treves, 1908, pp. 91 sgg.  
Commosa rievocazione del C.
13. A. D'ANCONA e O. BACCI, *Manuale di letterat. ital.*, Firenze, Barbèra; vol. VI, pp. 125-134.  
A corredo del breve profilo biografico una copiosa bibliografia, che ha un'appendice nello stesso volume (p. 380): la bibliografia va fino al 1912.
14. M. DELL'ISOLA, G. C. en France, nella *Revue de Littérature comparée*, X, 3, luglio-settem. 1930.  
Accurata rassegna degli scritti critici e delle versioni francesi.
15. G. FEDERZONI-GIOR. ROSSI, *Bibliografia delle opere di G. C.*, in *L'Università italiana* del 27 luglio 1905, pp. 20-29.  
Riguarda gli scritti del C. sino al 1904.
16. FR. FLAMINI, *L'anima e l'arte di G. C.*, Livorno, Giusti, 1915, pp. VIII, 73.  
Sintetico esame dell'uomo e dell'artista, con una ricca notizia bibliografica (pp. 65-73).

17. GIUS. FUMAGALLI E FIL. SALVERAGLIO, *Albo carducciano. Iconografia della vita e delle opere di G. C.*, Bologna, Zanichelli, 1909, pp. XXII, 277.  
Ricchissimo repertorio di notizie biografiche, con numerose fotografie del C. dei suoi familiari, amici, conoscenti, dei luoghi ov'è vissuto, ecc.
18. ALFREDO GALLETTI, *L'opera di G. C. (il poeta, il critico, il maestro)*, 2 voll., Bologna, Zanichelli, 1929, pp. 312 e 294.  
Seguendo il C. nello svolgimento della sua arte dalle prime alle ultime manifestazioni, il G. tratteggia acutamente la storia della sua formazione culturale e poetica.
19. A. JEANROY, G. C.: *l'Homme et le Poète*, Paris, Champion, 1911.  
Monografia di scarsa originalità, d'indole piuttosto divulgativa; cfr. G. PICCIOLA in *Rassegna bibliogr.* XIX, 1911, pp. 201-206. G. CHECCHIA in *Rass. Naz.* XLII, 1° maggio 1920 e G. Rabizzani in *Marzocco* del 19 marzo 1911.
20. E. LIGUORI e A. PELLI, *Dizionario carducciano*, Firenze, Barbèra, 1913, pp. 336.  
Repertorio alfabetico critico e ragionato dei nomi propri e dei vocaboli poco comuni che si trovano nelle poesie del C.
21. DANIELE MATTALIA, *L'opera critica di G. C.*, Genova, Degli Orfini, 1934, pp. 277.  
La critica del C. sta a sé, tra quella del De Sanctis e quella storica; però l'esame si basa più sui presupposti teorici del C. che sulla poesia; vedi A. MORGIGLIANO nel *Corriere d. Sera* del 13 febb. 1934.
22. DAN. MATTALIA, *G. C. poeta*, Messina, Principato, 1936, pp. 201.  
Il saggio mira a fissare le linee dello svolgimento della poesia carducciana, come continuazione e conclusione dello studio precedente, ma dà troppa importanza all'influsso del Gioberti.
23. G. MAUGAIN, *G. C. et la France*, Paris, Champion, 1914, pp. CLI, 163.  
Ampia indagine delle fonti francesi cui attinse, specialmente, il C. critico, con l'intendimento di dimostrare il culto del C. per la lingua e la letterat. francese; v. E. G. PARODI in *Marzocco* dell'11 giugno 1916.
24. GUIDO MAZZONI, *Elogio di G. C.*, letto all'Accademia della Crusca, Firenze, Galileiana, 1908.  
Rapido esame delle peculiarità artistiche del C.
25. GUIDO MAZZONI, *L'Ottocento*, Milano, Franc. Vallardi, s. a., voll. 2, pp. 1524.  
Nella 1ª edizione ricca bibliografia fino al 1913 (pp. 1483-84; nella 2ª vedi il cap. XXI del 2º vol. e l'aggiunta bibliogr. (pp. 1425-26).

26. ANTERO MEOZZI, *Il C. umanista*, Studio critico. Parte prima. Sansepolcro, Boncompagni, 1914, pp. XIII, 260.  
Il M. ricerca minuziosamente le reminiscenze italiane, straniere e classiche nelle poesie del C.
27. A. MEOZZI, *Carducci*, Firenze, Vallecchi, 1921, pp. 559.  
Studia il poeta, il letterato, il cittadino, l'uomo, con sovrabbondanza e pesantezza di analisi.
28. ATT. NARDECCHIA, *Catalogo di una ricca raccolta carducciana*, Roma, 1907, pp. 18.  
E' il catalogo di una ricca raccolta di opere del C. e di studi sul C. passata alla Bibl. Alessandrina di Roma; v. IV. MORONI.
29. GIULIO NATALI, *I giorni e le opere di G. C.*, Roma, Signorelli, 1935, pp. 203.  
Biografia ben informata con una interpretazione assai viva del C. e dell'arte sua, qua e là di tono polemico e apologetico. In fine, una ricca nota bibliografica.
30. ENZO PALMIERI, *G. C. Studio intorno alla critica e alla lirica carducciana*, Firenze, Le Monnier, 1926, pp. 282.  
Il P. mira a rappresentare in una visione d'insieme, attraverso un'acuta indagine dei vari elementi, l'uomo, il critico, il poeta. Il vol. è integrato da una ricca appendice bibliografica.
31. P. PAPA, *Saggio bibliografico di poesie di G. C.* tradotte in varie lingue; appendice a Val. Matthes, *G. C. Saggio biografico-critico*, tradotto dal tedesco dal dott. O. Bertini, Bologna, Zanichelli, 1901.  
Contributo per lo studio della fortuna della poesia carducciana nei paesi d'Europa.
32. P. PAPA, *G. C.*, Arezzo, Sinatti, 1913, pp. 117.  
Profonda e meditata rievocazione del C.; in appendice: *Il Concorso del C. alla cattedra di greco nell'I. e R. Liceo di Arezzo*; v. III. PAPA.
33. GIOV. PAPINI, *L'uomo C.*, Bologna, Zanichelli, 1918, pp. 277.  
Il C. balza nella sua umanità davanti agli occhi dei lettori attraverso l'esame personalissimo del critico battagliaero e polemista.
34. GIOV. PAPINI, *Grandezze di C.*, Firenze, Vallecchi, 1935, pp. 153.  
Sono tre coscienziosi studi su *L'Umanità del C.*, *Il C. alma sdegnosa*, *Il C. poeta*, i primi due, conferenze lette, nella sala dell'*Archiginnasio* di Bologna, l'una, il 27 maggio 1935, nel teatro di Forlì, l'altra, il 1º sett. 1933; il terzo pubblicato nella rivista *Scuola e Cultura* del marzo-aprile 1935.
35. G. L. PASSERINI, *Il vocabolario della poesia e della prosa carducciana*, Firenze, Sansoni, 1917.  
Repertorio lessicale storico, erudito e filologico, più ampio di quello di LIGUORI e PELLI perché esteso anche alla prosa.

36. A. PERITORE, *La poesia del C.*, Modena, Soc. tip. moden., 1937, pp. XI, 176.  
Il P. studia e analizza lo sviluppo dell'arte carducciana dai versi giovanili a quelli della maturità; cfr. *Giorn. stor. d. letter. ital.* CXII, 1938, (pp. 116-120).
37. DOM. PETRINI, *Poesia e poetica carducciana*, Roma, G. De Alberti, 1927.  
Valutazione penetrante ma assai discutibile della poesia del C., che il P. ricollega con l'ultimo romanticismo italiano, di cui sarebbe, in contrasto con le teoriche dello stesso C., l'ultimo rappresentante.
38. GIUS. PETRONIO, G. C., *l'uomo e il poeta*, Messina, d'Anna, 1930, pp. VI, 145.  
Chiaro e misurato studio, anche se scarso di idee nuove.
39. ALFR. RICOLFI, G. C. e *il romanticismo*, Genova, Carlini, 1914, pp. 156; apparso precedentemente nella *Rivista ligure* XLI.  
Utile contributo alla intelligenza dell'atteggiamento carducciano di fronte alla corrente romantica di cui subì l'influsso.
40. GIORGIO ROSSI, *Indice delle Opere di G. C.*, Bologna, Zanichelli, 1928, pp. 236.  
Accurato indice dei nomi propri di persona e di luoghi, dei titoli degli scritti e dei nomi comuni che si trovano nei 20 volumi della prima edizione zanichelliana.
41. FIL. SALVERAGLIO, *Saggio di bibliogr. carducciana*, nella *Riv. d' It.*, maggio 1901, pp. 208-20.  
Si limita agli anni 1852-1860.
42. FIL. SALVERAGLIO, *Elenco delle edizioni principi delle poesie di G. C.*, con una introduzione di A. SORBELLI, Bologna, Zanichelli, 1928.  
Prezioso per la bibliografia carducciana, anche se con qualche omissione.
43. MARIO SIMONATTI, *L'ode « Alla Regina » di G. C.*, Bologna, Zanichelli, pp. 107.  
A pp. 97-107 un ampio saggio di bibliografia carducciana.
44. AL. SORBELLI, *Catalogo dei mss. di G. C.*, 2 voll., Bologna, a spese del Comune, 1921-1923, pp. LXXX, 183 e 415.  
Descrizione accurata di tutti i mss. che si trovano nella Casa Carducci.
45. BEATRICE SPOSATO, *L'evoluzione poetica di G. C.*, Firenze, Vallecchi, 1927, pp. 175.  
Buon esame della poesia carducciana, specialmente in rapporto ai poeti contemporanei e alle derivazioni da autori stranieri.

46. FR. TORRACA, G. C. *commemorato da F. T.*, Napoli, Perrella, 1907, pp. 160.  
Raccolta di cinque saggi sul C. assai importanti.
47. FOSCARINA TRABAUDI FOSCARINI, *Della critica letteraria di G. C.*, Bologna, Zanichelli, 1911, pp. XIV, 316.  
Esame della critica carducciana piuttosto superficiale; vedi G. PICCIOLA in *Rass. bibl. d. lett. ital.* XIX, 1911, pp. 13 sgg.
48. F. TRABAUDI FOSCARINI DE FERRARI, *Il pensiero del C. Indice analitico-sistematico di tutta la materia contenuta nei venti volumi delle opere di G. C.*, tomi 2, Bologna, Zanichelli, 1929, pp. XXII, 684.  
Diligentissimo spoglio del materiale compreso nei 20 volumi esposto per ordine alfabetico dei nomi riguardanti la storia della letteratura trattata dal C., i suoi giudizi storici e politici, ecc.
49. FRANCO VALSECCHI, G. C., *la sua mentalità e la sua poesia*, con prefaz. di M. SCHERILLO, Bologna, Zanichelli, 1928, pp. XII, 315.  
Esaminata la figura e l'arte del C., l'A. ricollega la poesia carducciana alla tradizione classica della nostra letteratura, giudicandola rinnovata e ricca di elementi nuovi, che l'accomunano ai movimenti lirici della letteratura europea.
50. D. ZANICHELLI, *Le poesie politiche di G. C.*, 2<sup>a</sup> ediz. a cura e con prefazione di VITTORIO CIAN, Bologna, Zanichelli, 1931, pp. XXI, 198.  
Esame, piuttosto encomiastico, del pensiero politico del C., che lo Z. segue criticamente nella sua unità e coerenza. Da tener presente che la 1<sup>a</sup> edizione è del 1893.

III.

1. CASIMIRO ADAMI, G. C. *maestro di retorica nell'anno scolastico 1856-57*, nel num. unico *Ai mani di G. C. Gli insegnanti federati delle scuole medie di Alessandria nel primo annuale dalla morte*, Alessandria, Soc. Poligraf., 1908, pp. 11-26.  
Interessanti notizie sul soggiorno del C. a S. Miniato, con fotografie.
2. ANDREA AGNECI, *Un sonetto ed una lettera inedita di G. C. a Lida Ceracchini*, in *Giorn. di Sicilia* del 14 febb. 1936.  
Il son. pubblicato non pare del C., la lett. è del 1<sup>o</sup> nov. 1860; ristampata in *Lett. II*, 141-42. Vedi *Lett. II*, 376 (nota).
3. EMILIO AGOSTINI, *La « bionda Maria » dell'Idillio maremmano di G. C.*, nel *Secolo XX* di Genova, del 21 nov. 1897.  
Si vuole identificarla con Maria Banchini; ma il C. lo negò con lettera del 27 nov. 1897 al Direttore del *Resto del Carlino* (28 nov.), ora in *Op. XXVIII*.

- 328-29. L'Ag. ritornò sull'argomento, ma piuttosto dubbioso, nel *Giorn. d'It.* del 21 febb. 1907 (*Un commento all'Idillio maremmano*); vedi pure *Giorn. d'It.* del 22 febb. 1907.
4. ADOLFO ALBERTAZZI, *Il C. in professione d'uomo*, Lanciano, G. Carabba, 1921, p. 244.  
Nel cap. C. e Foscolo fa un parallelo, piuttosto superficiale, fra i due poeti nella loro giovinezza.
5. GIUS. ALBERTI, *Il padre di G. C.*, nella *Riforma medica*, LIV, n. 45, del 12 nov. 1938, pp. 1739-41.  
Breve cenno sull'opera educatrice di Michele C. svolta a vantaggio del figlio.
6. ETTORE ALLODOLI, *C. e i suoi editori*, nel vol. C. e la *Versilia*, Roma, Unione editoriale d'Italia, 1937, pp. 63-79.  
Conferenza tenuta a Viareggio il 9 luglio 1935; vi si parla anche dei primi editori.
7. ETT. ALLODOLI, *Figure carducciane: Cecco Frate*, in *Giorn. di Sicilia* del 30 ott. 1936.  
Su Francesco Donati, amico del C.
8. LORENZO ALPINO, *Oh! Elvira di C.*, in *Vita e pensiero*, del febb. 1933, pp. 96-101.  
L'A. si domanda come la religiosissima Elvira poté adattarsi a vivere con un C. ateo e massone. Qualche inesattezza biografica.
9. A. ANDRIULLI, *Una dimora giovanile di G. C. (Santa Maria a Monte)*, nel *Resto del Carlino* del 23 dicem. 1909.  
Scarne e inesatte notizie sul C. a Santa Maria a Monte.
10. A. ANDRIULLI, *In Versilia. La casa dove nacque il C.*, nel *Secolo XX*, 10 agosto 1911.  
Sulla casa di Valdicastello.
11. A. ANDRIULLI, *Le dimore di G. C. giovane nelle terre di Toscana, nel Secolo XX* del 1° agosto 1918.  
L'A. ricorda, non tutte e non sempre esattamente, le dimore giovanili del C.
12. A. ANDRIULLI, *Ancora il dramma di casa Carducci*, nel *Messaggero* di Roma del 28 luglio 1926.  
Nella polemica per la morte di Dante C. sostiene che questi si tolse la vita.
13. F. ANELLI, *L'anima di G. C. quindicenne*, in *Italia e Fede* del 10 febb. 1929.  
Parla del sentimento religioso che nutrì il C. negli anni precedenti il 1860.

14. ANONIMO, *La Giovinezza del Poeta*, ne *L'Ora* di Palermo, del 17 febb. 1907.  
Si parla di Ildegonda e si raccoglie la voce del contrasto che ebbe il suo matrimonio col dott. Michele.
15. ANONIMO, *Un momento critico*, nel *Giorn. d'It.* del 17 febb. 1907.  
S'illustra e si pubblica la lettera ad A. Gotti, del 24 genn. 1860 (*Lett.*, II, 49-50); la lettera ricomparve poi in V. PRINZIVALLI, G. C., Roma, Carra, 1907, p. 23. e nella rivista *Tra libri e riviste*, vol. CCXXVIII, s. V, del 1° marzo 1923.
16. ANONIMO, *Episodi ed aneddoti carducciani*, nel *Corr. d. Sera* del 18 febb. 1907.  
Alcuni riguardano la giovinezza del C.
17. ANONIMO, *Dal paese di C.*, nel *Giorn. d'It.* del 18 febb. 1907.  
Notizie sulla famiglia C. e sul C. a Valdicastello e Pietrasanta, raccolte dopo la morte del Poeta.
18. ANONIMO, *Due documenti inediti sulla giovinezza di G. C.*, nel *Giorn. d'It.* del 20 febb. 1907.  
Si ricorda il concorso del C. alla Scuola Normale di Pisa, il tema svolto *Dante e il suo secolo* e il certificato di buona condotta rilasciatogli dal Pievevano di Celle.
19. ANONIMO, *Il primo amore di G. C.*, nella *Voce del Popolo* del 16 dicem. 1914.
20. ANONIMO, *Aneddoto sul padre di Elvira*, nel *Giorn. d'It.* del 5 maggio 1915.
21. ANONIMO, *Da ieri ad oggi, C. accademico*, nel *Giorn. del Mattino* di Bologna, del 15 febb. 1919.  
Una lettera del genn. 1861, a Giuseppe Mastripietri, che lo invitava a pagare la quota di accademico della R. Accad. pisoiense di Scienze, lettere ed arti, cui era stato iscritto nel 1860, non per sua domanda; vedi *Lett.* II, 200-01 e III, 62-63.
22. ANONIMO, *Un dramma nella famiglia C.*, nell'*Avvenire d'Italia* del 5 maggio 1924.
23. ANONIMO, *La verità nel dramma familiare di G. C.*, nel *Popolo di Roma* del 15 apr. 1926.
24. ANONIMO, *Una fosca leggenda sfumata. La verità sul preteso dramma in casa C.*, nel *Messaggero* del 5 luglio 1927.
25. ANONIMO, *Un dramma nella famiglia C.*, nel *Resto del Carlino* del 22 luglio 1927.

In questi giornali ed in altri si polemizza sulla tragica morte di Dante C., per gli uni ucciso involontariamente dal padre, per gli altri (e sono i più e nel vero) ucciso con un ferro tagliente; vedi III. A. CHIAPPELLI, A. LUMBROSO, A. LUZIO, D. MANETTI ecc.

26. ANONIMO, *Lettere di ieri: C. arrabbiato e inedito*, nella *Lettura* del 1° maggio 1932, pp. 525-27.  
La prima lett. è a Felice Tribolati, del 4 dicem. 1856 (*Lett.* I, 190-92).
27. ANONIMO, *Una lettera di C. ad un parroco di Romagna*, nel *Corriere Padano* del 9 sett. 1933, nel *Popolo d'Italia* del 10 sett. 1933, ne *La Voce del Calasanzio* (Roma) del sett. 1933.  
E' la lettera del 7 agosto 1857 a don Natale Graziani (*Lett.* I, 266-68), che fu condiscipolo del C. alle Scuole Pie.
28. ANONIMO, *Gli « Amici pedanti » contro il barbaro dominio*, nella *Gazzetta del Popolo* di Torino, del 14 novem. 1934.  
A proposito del programma ferocemente antistraniero degli « Amici pedanti ».
29. ANONIMO, *Il padre di G. C. medico condotto*, ne *L'igiene e la vita*, Torino, del 9 giugno 1935.  
Brevi notizie sul C. medico; di nuovo solo, che a Castagneto il C. era ospite della famiglia Moratti.
30. ORAZIO BACCI, *G. C. a San Miniato. Spigolature d'Archivio*, nel *Marzocco* del 20 sett. 1908.  
A completamento delle notizie sanminiatesi date dal Pistelli il B. riproduce la deliberazione della nomina del C. a insegnante in San Miniato e la lettera di rinuncia del 1° ott. 1857, non ristampata nelle *Lettere*.
31. O. BACCI, *G. C. e gli « Amici pedanti »*, nella *Rassegna contemporanea* di Roma, giugno 1908, poi nel volume di vari autori *La Toscana alla fine del Granducato*, Firenze, Barbèra, 1909, pp. 235 sgg.  
Fondamentale per conoscere gli intendimenti e l'attività degli « Amici pedanti ».
32. ANTONIO BALDINI, *A Bolgheri, da San Guido*, nel *Corriere d. Sera* del 25 apr. 1925.  
Piacevole rievocazione del C. ragazzo.
33. GASPERO BARBÈRA, *Memorie di un editore*, pubblicate dai figli, Firenze, Barbèra, 1883.  
Sui rapporti del C. col Barbèra.
34. P. e L. BARBÈRA, *Annali bibliografici e catalogo ragionato delle edizioni della Casa Barbèra, Bianchi e C. e di G. Barbèra* (1854-80),

- Firenze, Barbèra, 1904, pp. 600; e *Addenda et corrigenda agli Annali bibliografici*, Firenze, Barbèra, 1918, pp. 110.  
Vi si pubblicano, alcune parzialmente, le lettere del C. a Gaspero Barbèra riguardanti i volumetti della collezione Diamante; ora in *Lett.* I, 276, 280, 289 e II, 96, 134 ecc.
35. PIERO BARBÈRA, *Il primo editore del C. (Gaspero Barbèra)*, nella *Miscellanea carducciana*, con prefaz. di B. Croce, a cura di A. LUMBROSO, Bologna, Zanichelli, 1911, pp. 353-64; già in parte nel *Giorn. d'Italia* del 18 febb. 1907 e in *Rivista di Roma*, febb. 1911, pp. 68-70, col titolo « *Del C. e la Collezione « Diamante »* ».  
Illustra i rapporti fra il C. e l'editore Barbèra.
36. P. BARBÈRA, *Quaderni di memorie stampati « ad usum delphini »*, Firenze, Barbèra, 1921, pp. 496.  
Ancora sulle relazioni tra il C. e il B. (pp. 151 sgg.).
37. GINO BARBÈRA, *G. C. e il suo primo editore*, nella *Rassegna Nazionale*, ott. 1935.  
Sul carteggio del C. col B.
38. LEOP. BARBONI, *Col C. in Maremma*, Firenze, Bemporad, 1906, pp. 144: la 1ª ediz. è del 1885 col titolo *G. C. e la Maremma*, Livorno, Giusti.  
Interessanti notizie sul C. ragazzo a Bolgheri e Castagneto. Nel *Mattino di Napoli* del 17 febb. 1907 il B. rifonde le pagine del suo studio dedicate all'*Idillio marenmano* per parlare della « bionda Maria ».
39. PIERO BARGELLINI, *Ildegonda*, nell'*Alba di Roma* del 27 gen. 1935.  
Sulla madre del C.
40. FALERIO BARTALINI, *Da Pilarciano a Bolgheri*, in *Florentia* I, 1905; poi nel *Giornalino della Domenica* (II, 8), del 24 febb. 1907, pp. 26-35.  
Interessante articolo sul C. ragazzo, specialmente il paragrafo *A Bolgheri* (pp. 30-35); illustrato con fotografie.
41. F. BARTALINI, « *Maria bionda* » è morta, nel *Giorn. d'It.* del 26 febb. 1907.  
Maria Banchini morì il 21 novem. 1905.
42. E. BASSI, *Carducci d'estate*, nel *Messaggero* di Roma, del 10 sett. 1935.  
Sul soggiorno del C. a Celle.

43. GOFFREDO BELLONCI, *Lettere di G. C.*, nel *Giorn. d'It.* del 12 agosto 1931.  
A proposito delle *Lettere* del C. a G. Chiarini, pubblicate da L. Chiarini.
44. AMY A. BERNARDY, *La Versilia di C.*, nell'*Adriatico* del 27 luglio 1901.  
Ricordi carducciani nella Versilia.
45. ILO BIANCHI, *Visioni maremmane. Pellegrinaggio a Donoratico*, nel *Telegrafo* di Livorno, del 16 novem. 1929.  
Con qualche ricordo carducciano.
46. PIERO BIANCONI, *Carducci*, Firenze, Nemi, 1934, pp. 64.  
Rapido profilo di carattere divulgativo, riccamente illustrato, per ben 30 pp. dedicato al periodo 1835-1860.
47. LEOPOLDO BONI, *Notizie su Elvira e sul padre di Elvira*, nel *Giorn. d'It.* del 7 maggio 1915.  
Corregge quanto era stato scritto nel *Giorn. d'Italia* del 5 maggio; v. III. ANONIMO.
48. G. A. BORGESE, *L'epistolario di G. C.*, in *La vita e il libro*, Torino, 1913, III, pp. 83 sgg.  
A proposito del vol. II delle *Lettere* (*Alla famiglia e a S. Ferrari*).
49. ADOLFO BORGOGNONI, G. C.: *biografia premessa a Le poesie di G. C. (Enotrio Romano)*, Firenze, Barbèra, 1878.  
Utili notizie anche sul C. giovane in Maremma, a Firenze e a Celle.
50. AVERARDO BORSI, *C. ragazzo nel Giornalino d. Domenica* del 24 febb. 1907, pp. 8-11; già, ma più breve, nel *Telegrafo* di Livorno del 16 febb. 1907.
51. AV. BORSI, *Il C. in Maremma*, nella *Rivista d'Italia* del maggio 1907, pp. 27-40.  
Questi due articoli parlano della vita maremmana del ragazzo C.
52. ETTORE BRAMBILLA, *Almanacco carducciano*, Como, 1910.  
Sotto ciascun giorno è data una breve notizia di un fatto riguardante il C.
53. UGO BRILLI, *A G. C. Grosseto e la Maremma. Commemorazione fatta il giorno 21 Aprile 1907 da U. B.*, Grosseto, Tip. Etruria, 1901, pp. 27-40 (con fotogr. dei paesi maremmani).  
Nelle prime pagine il B. ricerca ciò che il C. deve alla Maremma; v. II. BRILLI.
54. FRANCESCO BUONAMICI, *Scritti giovanili*, Pisa, 1861.  
Notizie sulla brigatella carducciana di Pisa dal 1854 al 1858.

55. F. BUONAMICI, *Dopo un anno dalla morte di Felice Tribolati*, Pisa, Mariotti, 1899.  
Sul soggiorno pisano del C. e dei suoi amici, in particolare sul Tribolati.
56. G. BUSNELLI, *L'epistolario del C.*, in *La Civiltà cattolica*, 17 dicembre. 1938.  
Indagine sui sentimenti cristiani e pagani del giovane C. fatta di sugli elementi offerti dal primo vol. delle *Lettere*.
57. PIETRO CACCIALUPI, *Il Poeta della nuova Italia*, Milano, La Prora, 1935, pp. 196.  
Colorito profilo divulgativo, di cui le pp. 1-80 per il periodo giovanile.
58. GIOVANNI CALÒ, *C. e gli Scolopi*, nella *Nazione* del 28 novem. 1936.  
Recensione al vol. C. e *gli Scolopi* di P. Vannucci, con qualche aggiunta e utile osservazione.
59. LUIGI CAMPOLONGHI, *La terra natia e la prima giovinezza del C.*, nel *Giorn. d'It.* del 28 luglio 1905.  
Interessante anche per alcune notizie sui genitori del C., ma con qualche inesattezza, che provocò una lettera del C. stesso nel *Giorn. d'It.* del 5 luglio 1905.
60. L. CAMPOLONGHI, *Per un generoso dimenticato (Francesco Donati)*, nel *Nuovo Giorn.* di Firenze del 25-26 febb. 1906.  
Parla di Fr. Donati, illustrando i suoi rapporti col C. con lettere del 6 ott. 1855, 20 ap. 1857 e 22 genn. 1859 (in *Lett.* I, 109, 212, II, 4).
61. GIOVANNI CANEVAZZI, G. C. e una polemica famosa (*Lettera inedita*), nell'*Archigimnasio* di Bologna, XII, maggio-agosto 1918, pp. 132-36.  
Pubblica, illustrandola, la lett. del C. a Ranieri Sanminiatesi del 2 sett. 1857 (*Lett.* I, 273-74), con la quale lo ringrazia dell'offerta di difenderlo con una poesia nella polemica suscitata dalla pubblicazione delle *Rime sanminiatesi*.
62. F. CASTELLINO, *L'infanzia di un poeta*, nell'*Alba* di Roma del 10 marzo 1935.
63. GIUSEPPE CAVACIOCCHI, *La polemica carducciana. Il crollo d'un castello di carte*, in *Popolo di Roma* del 21 agosto 1926.  
Sul suicidio di Dante C.
64. GIULIA CAVALLARI CANTALAMESSA, *I figli del C. nella sua poesia*, in *Rivista di Roma*, XV, febb. 1911, pp. 47-54, poi nella cit. *Miscell. carducciana* di A. Lumbroso, pp. 51-80.  
Con lettere del C. alle figlie, illustra le poesie ispirate dalla Maremma.

65. OTTORINO CERQUIGLINI, *A. Manzoni e G. C.*, in *Di libro in libro*, Bologna, Zanichelli, del 30 sett. 1923, pp. 7-9.  
Sulla nota avversione del C. per il M.
66. ALESSANDRO CHIAPPELLI, *Pistoia a G. C.*, nel *Bollett. storico pistoiese*, anno XXIII, n. 2 (1921), pp. 57-62; già, ma più breve, apparso nel *Giorn. d'It.* dell'11 giugno 1921.  
Generico ricordo del soggiorno pistoiese.
67. A. CHIAPPELLI, *Un dramma in casa Carducci*, nel *Giorn. d'It.* del 12 maggio 1922; poi nella *Stampa* di Torino del 28 maggio 1924.  
Sostiene la tesi che Dante C. non si uccise.
68. GIUSEPPE CHIARINI, *Due lettere di T. Mamiani a G. C.*, nella *Rivista d'It.* del maggio 1901, pp. 5-11.  
Sono le lettere del 18 agosto 1860 e 12 nov. 1882, che ricompaiono nelle *Memorie di G. C.*, pp. 495-96.
69. G. CHIARINI, *G. C. scolaro*, nel *Giorn. d'It.* del 16 gen. 1903.
70. G. CHIARINI, *Lettere di G. C. a G. Barbera*, nel *Giorn. d'It.* del 6 e 13 febb. 1905.
71. LUIGI CHIARINI, Introd. e note a GIOSUÈ CARDUCCI, *Lettere a G. Chiarini*. Milano, Bestetti e Tumminelli, 1931, pp. XV, 125.  
Le lettere vanno dal 4 sett. 1855 al 22 dicem. 1861; tutte ristampate in *Lett. I e II*. In *Appendice* il C. pubblica due scritti giovanili del C. - *Della poesia cavalleresca o trovadorica - Del culto interno ed esterno*; - essi sono probabilmente la lezione e l'esercitazione che il C. fece per ottenere, nel giugno 1856, il diploma di Magistero alla Scuola Normale di Pisa; vedile ristampate in V, 415-40 e XXVI, 20-35.
72. L. CHIARINI, *Un amico del C.: G. T. Gargani e i suoi inediti versi d'amore*, nel *Giorn. d'It.* del 14 giugno 1931.  
Illustra alcuni versi amorosi del G. e parla della sua amicizia col C.
73. L. CHIARINI, *L'amico di C.*, nel *Giorn. d'It.* del 18 agosto 1933.  
Rievoca il Chiarini, 25 anni dopo la sua morte.
74. L. CHIODO, *Piccoli ricordi carducciani. La dimora del C. a Celle*, nella *Tribuna* del 19 luglio 1910.  
Poche, e non tutte esatte, notizie sulla dimora del C. a Celle.
75. VITTORIO CIAN, *Il dottor Michele C. e il conte Alamanno Agostini della Seta*, nel *Giorn. d'It.* del 18 apr. 1907.  
Sulla relegazione di M. C. a Volterra e le sue relazioni col conte Agostini.

76. V. CIAN, *Dal processo di Michele C. Un aneddoto napoleonico*, nel *Giorn. d'It.* del 21 febb. 1908.
77. V. CIAN, *Il dottor Michele C. cospiratore*, nella *Nuova Ant.* del 1° marzo 1908.  
Illustra con documenti l'episodio che costò a M. C. la relegazione a Volterra.
78. V. CIAN, *Il dottor Michele C. patriotta*, nel *Fanfulla d. Dom.* del 2 agosto 1908.  
Altri documenti sul patriottismo di M. C.
79. V. CIAN, *Tra le carte di G. Prati*, in *Nuova Ant.* del 16 nov. 1937 e *Nell'alone di G. P.*, nel fasc. del 16 gen. 1938.  
Dà notizia dei rapporti del C. col Prati.
80. FRANCESCO CIARLANTINI, *C. e Mamiani*, nel cit. vol. C. e *la Versilia*, pp. 129-48.  
Conferenza tenuta al Forte dei Marmi il 23 luglio 1935. Il C. s'indugia soprattutto sul Mamiani.
81. BRUNO CICOGNANI, *Il maestro di mia madre*, nel *Secolo* del 29 giugno e 8 luglio 1926.  
Illustra certe letterine-lezioni che il C. inviava da Pistoia a Giulia Nencioni per correggere gli esercizi di latino che le assegnava; vedi *Lett.* II, 77, 95, 98 ecc.
82. B. CICOGNANI, *Il Gargani*, nella *Fiera letteraria* del 5 dicem. 1926.  
Colorito ritratto del G.
83. FLAVIO COLUTTA, *La vita studentesca a Pisa di G. C.*, nel *Giornale dell'arte* (Milano), del 2 novem. 1930.  
Sulla vita del C. a Pisa dal 1853 al 1855, con illustrazione della sua attività di studente, studioso e poeta.
84. F. COLUTTA, *G. C. pedante*, nel *Giorn. dell'arte* del 23 novem. 1930.  
Storia, ma non nuova, degli « Amici pedanti » e delle loro polemiche.
85. CELESTINO COPPELLOTTI, *Nei luoghi della fanciullezza del C. La Maremma*, in *La cultura moderna* di Milano, sett. 1933, pp. 541 sgg.  
Su Bolgheri, Donoratico ecc. con accenni alla fanciullezza del C.
86. FERDINANDO CRISTIANI, *Il C. alla Scuola Normale*, nella *Riv. d'It.* del maggio 1901, pp. 41-50.  
Interessante rievocazione della vita di normalista del C. fatta da chi l'aveva vissuta con lui.

87. ALC. CRISTOFANINI, G. C. a Livorno. *Un episodio ignorato*, nel *Telegrafo* del 1° agosto 1935.

Rievoca l'episodio del colera del 1855 a Piancastagnaio, in cui si distinse come infermiere il C.; il C. però ignora quanto ne avevo scritto io nel 1908 e 1914 ed altri dopo di me; v. III. FATINI.

88. G. E. CURATULO, *Una lettera del Poeta*, nel *Giorn. d'It.* del 30 marzo 1907.

E' la lett. dell'11 agosto 1860 del C. al Mamiani, riprodotta poi dal Chiarini nelle *Memorie di G. C.*, p. 494 e nelle *Lett.* II, 126-127. Il C. la pubblicò a rettifica di certe affermazioni di L. SEGHETTI; la illustrò ancora più tardi nel *Marzocco* del 27 febb. 1921 (*Ancora delle relazioni tra il C. e il M.*), a proposito dello studio C. e Mamiani di C. FRATI.

89. AUGUSTO DALGAS, *Ripose o no C. amore alla Versilia?*, nella *Rivista di Roma* del marzo 1911, pp. 87-88, poi nella cit. *Miscell. carducc.* di A. Lombroso, pp. 45-50.

Vuol dimostrare che il C. amò la Versilia; questione oziosa, anche perchè il verso dell'*Intermezzo* che secondo il D. fa sospettare di questo amore non suona « terra a cui non riposi Amor già mai... », ma « terra a cui non risposi ecc. », cioè non ebbi mai nè tempo nè modo di esprimere il mio affetto: Vedi II. PAPA, G. C. p. 91.

90. ALESSANDRO D'ANCONA, *Mamiani e C.*, nel *Giorn. d'It.* del 23 marzo 1907.

A rettifica di quanto scrisse L. SEGHETTI.

91. A. D'ANCONA, *Una lettera del C. al Salvagnoli*, nella *Miscellanea storico-letteraria a Francesco Mariotti*, Pisa, Mariotti, 1907, pp. 57-58.

Pubblica con una breve premessa la lett. del 20 novem. 1859 (*Lett.* II, 51).

92. A. D'ANCONA, *Chiarini e C.*, nel *Giorn. d'It.* dell'8 agosto 1908.

Sui rapporti tra il C. e il Chiarini, m. nel 1908.

93. L. D'ANTILIO, *Bolgheri e Castagneto*, nella *Scena illustrata* del 15 agosto 1907.

Ricorda « Maria bionda » e pubblica fotografie dei luoghi maremmani.

94. SANDRO DE' COLLI, *Il primo editore di G. C.*, nella *Rivista abruzzese di Teramo*, XXI, IV (aprile 1906), pp. 216-20.

Sul Ristori editore delle *Rime* di S. Miniato, con molte inesattezze.

95. SANDRO DE' COLLI, *La « Maria bionda » dell'Idillio maremmano*, nel *Giorn. d'It.* del 19 febb. 1907.

Sulla Banchini, la presunta, « Maria bionda ».

96. TESEO DEL GUERRA, *Un mistero svelato: la tragica morte del fratello di G. C.*, nella *Nazione della Sera* del 22 giugno 1922.

Vuol dimostrare l'omicidio di Dante C. basandosi su voci e considerazioni di poco peso; ripete le sue argomentazioni, senza aggiungere nulla di nuovo, nel *Messaggero* di Roma del 3 agosto 1926, sotto il titolo *Come morì Dante C.*

97. GIULIO DELLI, *Uno scolaro di G. C. a S. Miniato*, nel *Nuovo della Sera* di Firenze del 29 sett. 1926.

Insignificante.

98. ISIDORO DEL LUNGO, *Per una fotografia del 1860*, nella *Riv. d'It.* del maggio 1901, pp. 51-56.

Illustrando una fotografia degli « Amici pedanti », parla dei suoi rapporti col C. negli anni 1858-59.

99. ALBERTINA DEL LUNGO, premessa all'*Epistolario fra G. C. e Isidoro Del Lungo, 1858-1906*, Firenze, Lemonnier, 1939, pp. XII, 350.

Illustra brevemente le lettere del Del Lungo al C. e del C. al Del L., e pubblica il prezioso carteggio, che comprende 21 lettere del periodo 1858-1860.

100. F. DINI, *La vita e le opere di Giovanni Procacci*, Pistoia, Pacinotti, 1922.

Monografia sul Procacci amico del C.; vi si illustrano i rapporti del C. col P. e si pubblica la lettera dell'11 maggio 1860 (*Lett.* II, 76).

101. DIREZIONE del *Bullettino storico pistoiese, Le onoranze di Pistoia a G. C.*, nel *Bullettino ecc.*, XXIII, n. 2 (1921), pp. 45-46.

Generico ricordo del soggiorno pistoiese.

102. DIREZIONE della *Nuova Antologia, Agli amici di Pisa: Francesco Tribolati e Narciso Feliciano Pelosini. Lettere di G. C.*, nella *Nuova Ant.* del 16 sett. 1938.

Si pubblicano, con note, 5 lettere del C. al Tribolati e 10 al Pelosini del periodo 1856-1858, tutte in *Lett.* I.

103. ANNA EVANGELISTI, *La moglie del C.*, nella *Nuova Ant.* del 1° giugno 1915, pp. 414-19.

Su Elvira C.

104. A. EVANGELISTI, *G. C. col suo maestro e col suo precursore*, Bologna, Cappelli, 1924, pp. XII, 327; ripubblicato senza alcuna modificazione, ma con un'aggiunta e col titolo *G. C. - Saggi storico-letterari*, Bologna, Cappelli, 1931, pp. XII, 492.

Riguardano il periodo 1835-1860 i capp. I (*Il C. e il suo maestro*), II (*Il C. e il suo precursore*), IV (*Pubblicazioni carducciane*), dove parla a lungo del Barsottini, il maestro, del Fantoni, il precursore, e degli studi carducciani ap-

- parsi tra il 1924 e il 1931. Qualche parte del volume era già apparsa nella *Rassegna italiana, Riv. d'Italia, Nuova Antologia*. Ricco di notizie, ma anche di petegolezzi, esposte in modo non sempre chiaro e con molte digressioni, il volume difetta di obiettività critica, soprattutto per la tesi preconcetta che il C. deviasse dalla vera arte e dalla religione per l'opera subdola del Chiarini. Vedi l'ampia recensione di F. C. PELLEGRINI nel *Giorn. storico* LXXXV e di G. FATINI nella *Rassegna* XXII (1924), pp. 99-101.
105. A. EVANGELISTI, *Il fratello di C. maestro di Mussolini*, in *Corr. della Sicilia* del 29 sett. 1929 e, ampliato, col titolo *Il maestro di Benito Mussolini* in Appendice al vol. *Romanità classica e cristiana*, Roma, Desclée, 1933, pp. 329 sgg.
106. BRUNO FALLACI, *C. collaboratore della Nazione*, nella *Nazione* del 10 giugno 1926.  
La collaborazione del C. s'iniziò verso la fine del 1860.
107. P. C. FALLETTI, *Di G. C. minore*, nella *Romagna* del maggio 1907, pp. 266-275.  
Le prime pagine sono dedicate al giovane studioso.
108. GIUSEPPE FATINI, *G. C. fra i colerosi di Piancastagnaio*, nella *Riv. d'Italia* del luglio 1908, pp. 69-83.  
Illustra con documenti dell'archivio comunale di Piancastagnaio la parte di C. nell'opera di assistenza ai colerosi.
109. G. FATINI, *La prima giovinezza di G. C. (1835-1857)*, Città di Castello, Lapi, 1914, pp. VI, 221.  
La vita del C. a Celle, a Pisa, a Piancastagnaio, a Pisa e a S. Miniato, con l'esame delle *Rime*. In Appendice: *Elenco delle lettere di G. C. (maggio 1853 - luglio 1857) - Dante e il suo secolo - Della Italia. Discorso inaugurale ecc. - Versioni dalle Georgiche di Virgilio e dagli Epodi di Orazio - Regolamento sanitario. Manifesto - Saggio bibliografico sulla prima giovinezza di G. C.*  
Vedi F. PELLEGRINI, *Esordi carducciani nella vita e nell'arte nel Fanfulla d. Domenica* del 14 febb. 1915.
110. G. FATINI, *Perché G. C. non insegnò ad Arezzo*, nella *Nuova Ant.* del 1° ott. 1922, pp. 13 (estr.).  
Illustra con documenti dell'archivio del Liceo d'Arezzo il concorso del 1857 e la nomina ad insegnante del Liceo aretino nel 1859.
111. G. FATINI, *Un concorso fallito di Michele C. a Grosseto*, nell'*Annuario del R. Liceo-Ginnasio di Grosseto*, anni scolast. 1923-25, Grosseto, Tip. Etruria, 1925, pp. 59-62.  
Nel 1852 Michele C. concorse, ma non fu eletto, come medico a Grosseto.

112. G. FATINI, *Le donne di Casa Carducci*, nella *Nuova Ant.* del 1° ott. 1935, pp. 398-412; una parte, poi, nel cit. volume C. e la *Versilia*, pp. 115-26, col titolo *Luci d'amore e di pace nella vita domestica del C.*  
Conferenza tenuta a Stazzema il 22 luglio 1935 su nonna Lucia, su Ildegonda ed Elvira C.
113. G. FATINI, *Il padre di G. C. medico nel Senese*, nel *Bullettino senese di storia patria*, N. S., VIII, 1937, pp. 121-75.  
Con documenti degli archivi comunali di Celle e Piancastagnaio illustra il periodo 1852-1856 trascorso da Michele e dalla sua famiglia nell'Arniata senese.
114. G. FATINI, *C. giovane: 1835-1860*, Bologna, Zanichelli, 1939, pp. VIII, 396.  
Ricostruzione biografica del C. dalla nascita alla nomina ad insegnante nell'Ateneo bolognese, basata su documenti d'archivio e sul carteggio del Poeta. Comprende i capitoli: I. *Dalla Versilia alla Maremma* - II. *La « triste primavera » fiorentina* - III. *Nel romitaggio di Celle* - IV. *Il triennio universitario pisano* - V. *Fra le brighe delle polemiche e dell'insegnamento* - VI. *L'aspra vigilia della nomina bolognese* - VII. *Alla conquista della sua personalità d'uomo e d'artista*. Il cap. *La « triste primavera » fiorentina* era già uscito nell'*Annuario del R. Liceo-Ginnasio « Galileo » di Firenze*, anno scolastico 1935-36, Firenze, Le Monnier, 1936, pp. 1-42; parte del V e del VI, col titolo *L'ultimo soggiorno fiorentino del C.* è uscito nell'*Annuario del R. Liceo-Ginnasio « Galileo » di Firenze*, anni scolast. 1936-39, Firenze, Lemmonier, pp. 1 sgg. Vedi *Gazzetta del Popolo* di Torino del 26 aprile; *Corriere Padano* del 17 maggio; *La Provincia di Bolzano* del 31 maggio e 6 giugno, *Rassegna di cultura*, Milano, maggio; *Il libro italiano* del maggio; *Messaggero* del 16 giugno, ecc.
115. STEFANO FERMI, *Pietro Giordani e gli « Amici pedanti »*, in *Saggi giordaniani*, Piacenza, Del Maino, 1915, pp. 1-32.  
Sul grande amore che il C. ebbe per il Giordani e sull'influenza che ne subì; vedi del Fermi anche *A proposito del Giordani e del C.* in *Rivista letteraria* V, 2 (1933), pp. 18-19, ove corregge alcune inesattezze del Colutta nell'articololetto G. C. e P. Giordani, in *Rivista letter.* V, 1 (1933), pp. 25-28, in cui sono pubblicate lettere del C. del 1862.
116. EMILIA FRANCESCHINI, *Il Governo del Guerrazzi e i soccorsi per Venezia*, nel volume di più autori F. D. GUERRAZZI, *Studi e documenti* a cura del Comitato toscano per la storia del Risorgimento, Firenze, La Voce, 1924, pp. 69-79.  
A pp. 71-72 si ricorda l'offerta di Michele C. per i soccorsi a Venezia.
117. E. FRANCESCHINI, *Michele C. nei documenti del Collegio medico fiorentino*, in *Rivista delle biblioteche e degli Archivi*, N. S., III, 1925, pp. 7 (estr.).  
Si citano documenti del periodo studentesco e degli esami di Michele C.

118. A. FRANZONI, G. C., Milano, Antonietti et M., 1935, pp. 62.  
D'un certo interesse i capp. *Giovinetza spartana e Prime schermaglie*.
119. CARLO FRATI, G. C. e Terenzio Mamiani, nell'*Archiginnasio* XV, 1920, pp. 180-84.  
Pubblica lettere del C. al M.; vedi anche CURATOLO, C. e M., in *Di libro in libro*, Bologna, Zanichelli, maggio-giugno 1921, p. 14; v. pure n. 88.
120. ROB. GALLI, *Cecco frate*, nella *Romagna* XV, 3 (1924).  
Su Francesco Donati; vedi del Galli anche *Corriere Padano* di Ferrara del 1° sett. 1931.
121. GIOVANNI GAMBARIN, *Il C. e il Tommaseo*, in *Nuova Antol.* del 16 sett. 1930, pp. 218-26.  
Illustra i rapporti del C. col Tommaseo pubblicando una lett. del C. al T. del 6 agosto 1857 (*Lett.* I, 266) e la risposta.
122. E. GAMERRA, *Il dott. Michele C. nei movimenti della Toscana nel 1848*, in *Nuova Ant.* del 1° luglio 1915, pp. 73-82.  
Con documenti nell'Archivio Guarnacci di Volterra, oggi irrimediabili, illustra la parte avuta da M. C. nelle agitazioni rurali di Castagneto.
123. TERESINA GAUDIOSO, *Il giornalismo letterario in Toscana dal 1848 al 1859*, Firenze, Perrella, 1922.  
Nel cap. V si riassumono le critiche comparse nei giornali pro e contro gli «Amici pedanti» e per le *Rime* di San Miniato.
124. GINO GELLI, *Un patriota toscano del Risorgimento italiano, combattente e letterato: ricordi su Agenore Gelli*, raccolti e pubblicati dal figlio prof. dott. Gino Gelli, Bologna, Zanichelli, 1938.  
Accenna anche ai rapporti del Gelli col C., negando che questi alludesse a lui nel son. *A Caracalla*; ved. XXVII, 382.
125. [ROBERTO GENNARELLI] *Una festosa lettera samminiatese*, nell'*Annuario del R. Liceo-Ginnasio di Viareggio*, anni scolast. 1932-35, Pisa, Pacini Mariotti, 1935, pp. 41-46.  
Riporta in fac-simile la lettera del C. a Giuseppe Donati del 26 nov. 1856, già pubblicata dal LESCA in *Vacanze carducciare* e ora in *Lett.* I, 188.
126. GIOVANNI GENTILE, C. e la *Scuola Normale di Pisa*, in *Quadrivio* del 5 maggio 1915.  
Sulla parte che nella formazione spirituale del C. ebbe la Scuola Normale pisana.
127. G. GHERARDI, G. Barsottini il maestro di G. C., nel *Popolo toscano* di Lucca del 31 gennaio 1919.  
Breve cenno sui rapporti del C. col B.

128. GIUNON, *I primi anni di G. C.*, nell'*Ambrosiano* del 12 marzo 1925.
129. AURELIO GOTTI, *Del padre di G. C.*, nella *Illustr. italiana* del 19 maggio 1901, p. 350.  
Ricorda l'episodio di Laiatico che si concluse con la fuga del dott. Michele.
130. ALFREDO GRILLI, *Cecco frate e G. C. in Imola*, nell'*Archiginnasio* XXXI, 4-6, 1936, pp. 24 (estr.).  
Utile, anche se in gran parte riferentesi al periodo bolognese del C.
131. F. GUARDIONE, *Un dramma in casa Carducci*, nell'*Ora* di Palermo del 30 dicem. 1927.  
Sulla morte di Dante C.
132. A. GUTIERREZ, *I genitori di C.*, in *Notiziario di diagnostica e terapia militare*, febb. 1934.  
Le scarse e inesatte notizie si ripetono, all'incirca, nel vol. *La vostra guerra, medici condotti! Note dal campo*, Fidenza-Salsomaggiore, Mattioli, 1936, pp. 73-76.

(Continua)

GIUSEPPE FATINI

---

## NECROLOGI

### Giuseppe Fumagalli

La notizia della morte di Giuseppe Fumagalli, avvenuta in Firenze l'11 maggio del corrente anno, ha destato nel campo dei bibliotecari e degli studiosi di bibliografia, e nella persone colte in generale, un senso di profondo rimpianto. Si sapeva che da qualche anno era indisposto; ma poi riusciva sempre a superare le crisi dolorose che di tanto in tanto lo colpivano; e superato il momento cruciale, tornava poi tosto sereno, disinvolto come prima, e giungeva spesse volte a scherzare, con gli amici, sopra i suoi malanni: tanta era la forza d'animo che lo reggeva.

Talchè tutti coloro che lo avvicinavano, a udirlo conversare sempre festosamente, a vederlo pieno di energia e di iniziativa, a sentirlo discutere di cose gravi e difficili con quella semplicità che mostrò in tutta la vita e con la memoria tenace e l'ingegno versatile ed acuto, avevano l'impressione che gli anni per lui non passassero. E se non fosse stata la vista che si era